

## Regione Il Ministero sblocca 540 milioni per la sanità

■ Arriva un buona notizia per la sanità del Lazio: il tavolo tecnico ha sbloccato 540 milioni di euro. «Il tavolo si è insediato ed è giusto che fossi presente come presidente e commissario. Ora proseguirà con i sub-commissari con la verifica di quanto è stato fatto in passato e di quello che è lo stato dell'arte», dice Zingaretti lasciando la sede del Ministero dell'Economia dopo un'ora di riunione in via XX Settembre. «Noi guardiamo al resto del tavolo con molto interesse - spiega Zingaretti - e per noi sarà un punto d'inizio con il giudizio dei ministeri su quella che è stata negli anni passati l'attuazione del Piano di Rientro. In questi primi giorni abbiamo voluto dare segnali forti come la proposta di abolizione dell'Asp, la direzione regionale unica che superi la distanza tra sociale e sanità, l'idea di dare una direzione generale alla Centrale unica degli acquisti. Questi sono tutti i provvedimenti che erano contenuti nei rilievi del passato e ai quali era possibile dare una risposta immediata». Sul blocco del turnover, Zingaretti ribadisce: «Noi lo rivendicheremo. Dipenderà dalla verifica, non è una questione di opinione ma di verifica dei provvedimenti adottati nei mesi passati».

Il tavolo tecnico con i ministeri vigilanti (Economia e Salute), come detto, ha sbloccato 540 milioni. «È un gesto di grande sensibilità che punta a immettere liquidità nel sistema per il pagamento dei creditori sulla scia del recente decreto legge del governo, ma rappresenta anche un'apertura di credito verso la nuova amministrazione per le azioni messe in campo nei giorni scorsi per dare una governance accettabile ad un sistema fuori controllo - commenta Zingaretti - Sono state lette in questo senso le decisioni di internalizza-

re il sistema dei controlli gestito dall'Asp e il riordino della macchina amministrativa. Nel merito il Tavolo tecnico ha giudicato in modo severissimo la gestione il lavoro svolto dalla Regione e dalla struttura commissariale nel 2012. E questo spiega i motivi per cui nel corso dello scorso anno non c'è mai stato sblocco di risorse. Abbiamo aperto una nuova fase che punta a far marciare insieme una politica di assoluto rigore con la lotta agli sprechi, insieme alla definizione di un sistema sanitario più equo, più funzionale e più vicino alle esigenze dei cittadini».

Per il segretario regionale del Pd Enrico Gasbarra «lo sblocco dei fondi è il primo segno concreto di un nuovo inizio alla Regione Lazio guidata da Nicola Zingaretti. I primi provvedimenti presi dalla giunta impostati a rigore, equilibrio e serietà per rispondere ai problemi dei cittadini hanno permesso un primo grande risultato che darà ossigeno ai tanti creditori del sistema sanitario».

**Dan. Dim.**

